

Allegato 2.2)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER
ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO
RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)**

SOGGETTO RICHIEDENTE

ASSOCIAZIONE "NEXT GENERATION ITALY"

TITOLO DEL PROGETTO

EMILIA'S REPORTER

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

La proposta progettuale si basa sulla volontà d'intervento nei territori della nostra regione che hanno subito il terremoto. La nostra esperienza nell'educativo e nella gestione dei conflitti interculturali ci suggerisce, infatti, che i giovani a cui ci rivolgiamo, hanno bisogno di strumenti aggiuntivi e creati ad hoc per elaborare e quindi superare eventi straordinari e catastrofici come un terremoto. Nello specifico in questi luoghi dove il terremoto del 2012 ha creato danni strutturali, il disagio dei giovanile rischia di acuirsi di giorno in giorno. L'interruzione della "loro normalità", delle loro esistenze, il cambiamento delle relazioni quotidiane, le loro scuole rese inagibili, i loro genitori e le loro famiglie che vivono momenti di grande difficoltà, appaiono a volte insormontabili o comunque di difficile gestione agli occhi di un adolescente.

Per questo crediamo nella necessità di un progetto che tenda al superamento della tensione e del disagio, fornendo strumenti che agevolino il dialogo interculturale nella vita quotidiana.

La creatività come dispositivo per attivare risorse, valorizzando le diversità e gli espedienti che permettono alla gente di questi territori di far fronte a una situazione complessa, straordinaria ma superabile. La crisi come risorsa e possibilità per aumentare il dialogo e la comprensione dell'altro sviluppare le migliori prassi già sperimentate, nonché individuarne di nuove e possibili. Il progetto è semplice, le storie, si sa, informano, formano, aggregano e creano valore, se poi si racconta la propria storia il tutto assume anche un valore catartico di presa di distanza minima dagli eventi che permette di essere meno emotivi e più lucidi ed efficaci anche nell'individuare soluzioni e risorse.

Verrà realizzato un laboratorio interculturale e multidisciplinare che si propone l'obiettivo di costruire "pagine" della storia più recente di questo territorio. Si vorrà promuovere un confronto tra le differenti culture presenti nel territorio, al fine di favorire uno scambio interculturale tra ragazzi e famiglie, nonché la loro conoscenza reciproca in un contesto sereno di confronto e scambio. Tale esperienza risponde all'esigenza di mettere in relazione le differenti realtà e culture presenti sul territorio al fine di valorizzarne e evidenziarne le possibilità di incontro e confronto, nell'ottica di una convivenza pacifica.

Rivolgendoci a utenti giovani (età tra i 12-18 anni) la metodologia che proponiamo è quella della Media Education. Tale approccio da tempo viene indicata dalla letteratura scientifica come una via educativa e formativa indispensabile per le future generazioni, data l'importanza che rivestono oggi i media nella vita di ognuno di noi e in quella dei minori in particolare. I media infatti esercitano un forte impatto sui soggetti in età formativa, sia per l'uso massiccio che ne fanno, sia sul piano della costruzione del loro immaginario di riferimento. I media vecchi e nuovi costituiscono infatti un universo simbolico che si alimenta attraverso

l'esperienza individuale quotidiana, ma anche un sistema di mediazione culturale, in grado di trasmettere contenuti, modelli, nuovi modi di avvicinarsi e interpretare la realtà. Mettere in evidenza il ruolo centrale dei mezzi di comunicazione nella promozione del principio di uguaglianza e di comprensione reciproca è a nostro avviso una strategia efficace e che porta conoscenza diffusa e trasversale tra gli attori sociali coinvolti. Considerando anche l'accresciuta dimestichezza che i giovani "nativi digitali" hanno con le forme di comunicazione emergenti (internet, social networking, smartphone ecc), siamo certi dell'importanza, per questi giovani cittadini, dell'acquisire di nuove consapevolezze per riuscire ad interpretare al meglio i nuovi linguaggi e messaggi, favorendo una sempre maggiore libertà nelle scelte individuali e sociali.

OBIETTIVI

- o promuovere il dialogo e l'incontro tra i membri della comunità, andando oltre "i muri" interculturali e intergenerazionali.
- o Documentare e raccontare una situazione straordinaria, sicuramente difficile ma anche unica nelle possibilità di unione che propone. Facendo in modo che le risorse materiali e emotive, messe in campo da questa parte di popolazione della nostra regione, non vadano disperse o dimenticate.
- o Assegnare ai più giovani il ruolo di memoria di questo evento storico, guardare ciò che è successo e ciò che si sta facendo con gli occhi di un adolescente può essere, a nostro parere, un punto di vista utile per l'intera comunità e soprattutto per le istituzioni.

METODOLOGIA

Il progetto "Emilia'S Reporter" parte dalla convinzione, che ci sia uno spazio ancora aperto nell'immaginario adolescenziale per creare consapevolezza sui temi della condivisione.

Si tratta di uno spazio che vede nell'approccio giornalistico lo strumento di una rinnovata e partecipata narrazione delle giovani generazioni attorno a un evento straordinario, che innegabilmente fa emergere conflitti assopiti da tempo, ma che forse nella sua unicità, se ben gestita, fornisce anche una possibilità di risoluzione e superamento. La metodologia che proporremo è quella dello *storytelling*, che attraverso una narrazione retorica, crea racconti influenzanti in cui il pubblico può riconoscersi. Ma lo *storytelling*, nelle sue articolazioni e sperimentazioni, seppure elemento necessario, riteniamo non sia sufficiente a creare nel pubblico giovanile quella attenzione ricorrente e duratura necessaria a conferire forza a un'azione di comunicazione. Per questo crediamo sia indispensabile costruire un'esperienza plurisensoriale e anche "fisicamente impegnativa" attraverso l'uso di un mezzo come la bicicletta (prevista da specifiche azioni nel rispetto della sicurezza dei partecipanti, compatibilmente con l'accessibilità dei luoghi). L'intento è quello di imprimere sui ragazzi la passione per un racconto e per una professione inedita: quella del giornalista a impatto zero: il bikereporter appunto inteso quindi come dispositivo sia formativo che divulgativo di "storie" e di nuova coscienza dei fatti accaduti durante il terremoto e delle sue conseguenze. Il "gioco narrativo" può in questo caso dimostrarsi un efficace strumento educativo, in grado, come vedremo, di toccare contemporaneamente tre aree di intervento (sapere, saper essere e saper fare), offrendo all'adolescente un "ambiente educativo" concreto, nello spazio creato dalle regole del giornalismo e del muoversi in bicicletta. Siamo inoltre convinti che attraverso un lavoro di questo tipo, svolto dai più giovani della comunità, possa svilupparsi una fonte di conoscenza e riflessione fondamentale anche per gli adulti.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Con un gruppo di un numero massimo di 15 ragazzi e ragazze (età 12-18) si realizzeranno registrazioni audio e video di "storie" che raccontino questi

giorni di sofferenza, fatica, ma anche unione e condivisione. Verranno raccolte testimonianze, aneddoti e storie di vita, il materiale verrà poi editato e caricato sul sito web del progetto e dell'emittente locale *RADIO CITTA' DEL CAPO*. Tale attività avrà una durata complessiva di 30 ore e coinvolgerà l'intervento di due educatori del territorio con la supervisione professionale di giornalisti professionisti di VoliGroup.

Fasi dell'laboratorio

I-alfabetizzazione: si effettueranno laboratori per insegnare ai ragazzi i fondamenti della professione giornalistica: come si scrive un articolo, come si prepara un'intervista, come ci si documenta ecc. La cooperativa VoliGroup, partner del progetto, impiegherà giornalisti e operatori della comunicazione che utilizzeranno esempi coerenti.

II- analisi dei linguaggi: radiofonico, video e quello web, i ragazzi verranno portati a visitare la redazione giornalistica di un'emittente radio, mostrando loro come si realizza un post per un blog, un servizio radiofonico, un breve video, una pagina facebook, un canale su you tube, una gallery di immagini su flickr ecc

III- laboratorio bikereporter: i ragazzi con i due educatori si recheranno in luoghi significativi per la cittadinanza e funzionali al racconto andando ad intervenire su i due aspetti fondanti del progetto, che vede nella professione giornalistica e nell'uso della bicicletta rispettivamente il senso e lo strumento (a impatto zero) di una rinnovata e partecipata narrazione delle giovani. Si prepareranno quindi tre uscite nelle zone colpite dal terremoto durante le quali il gruppo avrà la possibilità di sperimentare le nozioni apprese documentando i fatti e le risposte della cittadinanza.

Output previsti

Una pagina facebook animata dai bikereporter

Un canale youtube

Un canale audio on line

E' prevista la presentazione del progetto su Radio Città del Capo di Bologna

CHI SIAMO

Next Generation Italy, associazione imolese di ragazzi di 2^a generazione ma non solo, che si propone come una novità sul territorio, coniugando la creatività giovanile all'impegno per una società interculturale, grazie alla scelta dei contenuti ed all'approccio di lavoro. L'associazione farà un lavoro paziente e tenace di catalizzatore di energie e proposte, lavorando in rete con le tante associazioni e realtà attive sul territorio per riuscire a coinvolgere le realtà più varie. In modo particolare ci avvaleremo dell'esperienza e del radicamento dei nostri pater, Voli Group. Tale cooperativa da anni lavora nei territori del ferrarese in ambiti educativi, scolastici ed extrascolastici. Nello specifico Voli è presente: da 7 anni con centri socio-educativi nei Comuni di Mirabello, Casumaro, Renazzo, S.Agostino, Bondeno. Da 4 anni è presente nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio di Cento per il sostegno scolastico, e nell'educativa individuale con interventi realizzati in collaborazione con i servizi sociali.

Voli grup, che comprende al suo interno l'emittente radiofonica "Radio Città del Capo", potrà mettere a disposizione l'esperienza dei suoi giornalisti.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Comuni del ferrarese colpiti dal terremoto(Sant Agostino, Bondeno Mirabello, Casumaro, Rewnazzo)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

15 giovani tra i 12 e i 18 anni

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

30 ottobre

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

30 dicembre

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Report intermedio per la valutazione della corrispondenza con gli obbiettivi previsti, attraverso l'utilizzo di un questionario anonimo da compilare per tutti gli attori sociali coinvolti.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _700_ (Coordinamento, attivazione e monitoraggio della rete con il territorio necessaria per la riuscita del progetto)

Euro _3.300_ (Costo del personale: 2 educatori e 1 giornalista professionista)

Euro _1.200_ (Noleggio, affitto e utilizzo di video e telecamere, microfoni da esterna, eventuale set luci, computer portatili e fissi per montaggio e uploading del materiale digitale, software necessari al funzionamento delle precedenti attrezzature e alla realizzazione dei contenuti previsti)

Euro _1.800_ (Post-produzione di tutto il materiale digitale realizzato e la remediation ovvero il passaggio e l'upload dei contenuti su piattaforme tecnologiche differenti come l web, la radio e i cellulari.)

Euro _7.000_ (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 3.500

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 3.500

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____